

‘21

**Documento  
Programmatico  
Previsionale**



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
IN BOLOGNA

# Indice

<b>Premessa</b>	<b>4</b>
<b>Contesto e programmazione dell'attività</b>	<b>4</b>
<b>Risorse economiche</b>	<b>7</b>
<b>Linee generali di gestione del patrimonio</b>	<b>12</b>
<b>Patrimonio</b>	<b>15</b>
<b>Perimetro di intervento e strumenti</b>	<b>16</b>
<b>Principi e modalità di intervento</b>	<b>18</b>
<b>Monitoraggio degli interventi, valutazione di impatto ed erogazione delle risorse assegnate</b>	<b>21</b>
<b>Obiettivi e risorse destinate</b>	<b>22</b>
<b>Settori e obiettivi</b>	<b>25</b>
<b>Persone</b>	<b>26</b>
<b>Cultura</b>	<b>31</b>
<b>Sviluppo</b>	<b>37</b>



Consulta lo **Statuto**  
disponibile sul sito [FondazioneCarisbo.it](http://FondazioneCarisbo.it)

## Premessa

Il Documento Programmatico Previsionale annuale (DPP) esplicita gli orientamenti applicativi degli indirizzi strategici della Fondazione come formulati nelle Linee di Indirizzo Triennali in relazione alle annualità di riferimento. In esso sono quindi descritte le azioni e i programmi di intervento che la Fondazione intende perseguire secondo indicazioni tematiche e progettuali, in linea con le disponibilità economiche associate al bilancio preventivo.

Nel solco di una tradizione attenta alle istanze emergenti, la Fondazione con questo DPP manifesta un approccio evolutivo, un significativo aggiornamento, che muoverà i primi passi proprio nel 2021. Chi leggerà questo documento non troverà stravolgimenti, ma apprezzerà un rinnovamento significativo nei suoi

contenuti ridisegnati e organizzati in modo diverso dal passato.

Dalle nuove Linee di Indirizzo Triennali discenderanno i nuovi Documenti Programmatici Previsionali annuali che mostreranno continuità, confrontabilità con i precedenti ma anche rinnovamento, a partire proprio dal presente documento che inaugura un nuovo ciclo di attività triennale 2021-2023.

Predisposto dal Consiglio di Amministrazione, il DPP viene approvato dal Collegio di Indirizzo della Fondazione acquisito il parere dell'Assemblea dei Soci. Infine, il DPP è sottoposto all'Autorità di Vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

## Contesto e programmazione dell'attività

Le Nazioni Unite varando l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, hanno definito 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, i "Sustainable Development Goals" (SDGs), il raggiungimento dei quali dovrebbe garantire un futuro alla società e al mondo in cui viviamo.

Questa filosofia è diventata parte di documenti ufficiali dell'Unione

Europea e del Governo Italiano (vedasi *Il posizionamento Italiano rispetto ai 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite*, a cura del Ministero dell'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare, Gennaio 2017) che ne ha elaborato un'applicazione utile per il nostro Paese.

Oggi siamo testimoni di una continua e sostenuta crescita dell'attenzione verso gli SDGs: governi, istituzioni, imprese, organizzazioni non profit hanno avviato un processo di allineamento a questo modello, verificando il proprio grado di coerenza con uno o più di questi obiettivi e predisponendo misure di convergenza.

Gli SDGs sono un linguaggio comune di confronto, un quadro teorico e concreto per sistematizzare le sfide sociali, ambientali ed economiche del nostro tempo, una bussola per guidare l'azione di istituzioni e individui al fine di rendere davvero condivisa la risposta a una sfida che riguarda l'intera società.

La Fondazione, varando le nuove Linee di Indirizzo Triennali 2021-2023 (le precedenti elaborate nel corso del 2017 hanno riguardato il periodo 2018-2020) ha deciso di orientarsi a questo modello nella propria organizzazione. Ciò è richiesto, in primo luogo, da una interpretazione adeguata ai tempi delle sue finalità tradizionali e dal modo stesso con cui la Fondazione registra le aspettative della comunità in cui opera. Inoltre, come accade nel caso di molte organizzazioni non profit strutturate, il riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fornisce un modo di rappresentare e monitorare una linea di azione comune.

Da un lato quindi il contrasto alla povertà, il benessere sociale, l'attrattività territoriale, l'educazione e l'innovazione, i temi su cui la Fondazione è impegnata fin dalla sua nascita. Orientandosi al modello degli SDGs, la Fondazione ha riconfigurato i campi di intervento adottando il lessico degli SDGs comunque riconducendoli ai settori di intervento ammessi dal Legislatore (D. Lgs. n. 153/99).

Dall'altro l'apertura programmatica, del tutto coerente con le "grandi aree tematiche" definite dallo Statuto, verso alcuni temi che oggi sollecitano maggiore rilievo, come il welfare di comunità, l'ambiente, l'innovazione orientata allo sviluppo e alla crescita. Questi elementi, in forma di ricerca o di azioni progettuali, erano presenti già in embrione nella programmazione 2020. Di conseguenza, la Fondazione ha compiuto un percorso di aggiornamento organizzativo che ha visto il suo perfezionamento con la certificazione di qualità delle procedure interne, e che prevede una "trasformazione" delle attuali aree tematiche in macro-obiettivi. Ciascun obiettivo ospita e genera una pluralità di progetti coerenti, secondo le tipiche forme operative della Fondazione (bandi, progetti diretti, enti strumentali/partecipati, impact investing e mission related, ecc.).

IN SINTESI, SONO TRE I MACRO-OBIETTIVI SU CUI LA FONDAZIONE INTENDE CONCENTRARE LA PROPRIA ATTIVITÀ:



**Persone**

Volontariato, filantropia e beneficenza



**Sustainable Development Goals**

**SDG n°1:** Combattere\* la povertà (\*Sconfiggere)  
**SDG n°2:** Combattere\* la fame (\*Sconfiggere)  
**SDG n°10:** Ridurre le disuguaglianze



**Sustainable Development Goals**

**SDG n°11:** Città e comunità sostenibili  
**SDG n°12:** Consumo e produzioni responsabili



**Cultura**

Arte, attività e beni culturali



**Sviluppo**

Ricerca scientifica e tecnologica / Educazione, Istruzione e formazione



**Sustainable Development Goals**

**SDG n°4:** Istruzione di qualità  
**SDG n°8:** Lavoro dignitoso e crescita economica  
**SDG n°9:** Imprese, innovazione e infrastrutture

Consulta i **Bilanci** disponibili sul sito [Fondazioneclarisbo.it](http://Fondazioneclarisbo.it)



## Risorse economiche

Il primo semestre del 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione della pandemia da Covid-19 che ha generato diversi mesi di chiusura delle attività in tutto il mondo, una fortissima recessione nella prima parte dell'anno e una situazione di incertezza ancora presente sull'evoluzione stessa della diffusione pandemica.

La pandemia ha generato uno shock esogeno che dall'economia si è trasferito sui mercati finanziari. Si è assistito ad una fase di panic selling nel mese di marzo durante la quale i mercati azionari hanno perso in media il 30% e i mercati delle obbligazioni societarie il 15%. La situazione eccezionale che si è venuta a creare ha generato la necessità di interventi straordinari da parte delle autorità monetarie e governative. Le politiche monetarie hanno rinforzato il quantitative easing fino a renderlo praticamente illimitato. Se le banche centrali si sono preoccupate di fornire liquidità al sistema bancario e finanziario al fine di agevolare i finanziamenti all'economia e, soprattutto, sostenere i mercati finanziari, il compito delle politiche fiscali è e resta principalmente quello di sostenere le imprese, i settori e le famiglie più colpite dalla crisi e contrastare la recessione economica.

Negli Stati Uniti sono state annunciate misure per oltre 3000 miliardi di dollari, comprese quelle per dare liquidità direttamente alle imprese. In Europa, oltre alle misure già intraprese dai singoli Stati, sono state

attivate alcune misure straordinarie, come il MES per gli interventi sanitari fino ad un massimo del 2% del PIL, l'attivazione di un fondo a sostegno delle casse integrazione nazionali e un pacchetto di garanzie della BEI per i prestiti alle PMI, è in atto la discussione sul recovery plan che dovrebbe portare all'emissione del recovery fund in parte a fondo perduto. Nonostante le misure adottate o annunciate il percorso di esecuzione resta comunque complesso e la recessione nel 2020 sarà senza precedenti.

Nei tempi a venire si attende una ripresa ma per l'Italia ci vorranno molti anni prima di riacquisire i livelli di attività economica pre Covid-19. A questo va aggiunto che i mercati finanziari hanno beneficiato forse fin troppo dalle misure monetarie espansive, allontanando le quotazioni dai fondamentali. Il sistema bancario europeo e quello italiano in particolare restano deboli aumentando le necessità di capitale che, per ora, si è tradotto in una momentanea sospensione dei dividendi in attesa di futuri pronunciamenti della BCE. Questo quadro rende le prospettive dei mercati finanziari alquanto incerte in un prossimo futuro in cui la volatilità resterà elevata con possibili ulteriori momenti di tensione, legati alla relativa vulnerabilità del contesto economico e finanziario.

La Fondazione ha intrapreso negli ultimi anni un percorso di diversificazione ed efficientamento della propria gestione finanziaria.

Nel corso del 2018 e 2019 sono state cedute circa 60 milioni di azioni Intesa Sanpaolo, oltre alla riduzione della partecipazione anche in Mediobanca. Ulteriori operazioni di vendita a termine sono state implementate sulle partecipazioni bancarie ma le condizioni avverse di mercato rendono piuttosto difficile la realizzazione delle relative cessioni. Il veicolo di investimento, tramite la consistente diversificazione, ha retto bene allo scenario di stress che si è verificato a inizio 2020; al 30 giugno il valore del Nav del Fondo rileva una plusvalenza, rispetto ai valori di bilancio della Fondazione, mentre la situazione patrimoniale della Fondazione evidenzia ancora un valore di mercato dell'Attivo superiore al valore di bilancio; tale gap però si è notevolmente ridotto rispetto agli anni passati, principalmente per l'erosione di buona parte della plusvalenza latente su Intesa Sanpaolo.

Dal punto di vista reddituale, al 30 giugno il conto economico della Fondazione manifesta un avanzo contenuto. Le prospettive per l'anno in corso sono condizionate dall'assenza di dividendo da parte di Intesa Sanpaolo, dopo la raccomandazione della BCE di estendere tale dinamica a tutto il 2020. L'evoluzione positiva del veicolo di investimento consente tuttavia lo stacco di un dividendo dalle

L'analisi ALM è stata sviluppata con il supporto dell'advisor Prometeia con l'obiettivo della ricerca della migliore combinazione tra politiche erogative (liability) e strategia di investimento (asset) al fine di bilanciare l'esigenza di mantenere stabile la dotazione nel tempo (tutela del patrimonio) con quella di stabilizzare la capacità erogativa; in sostanza l'analisi ha consentito di:

gestioni finanziarie; in funzione degli andamenti del 2019, vi sono infatti 6,2 milioni di euro di utili realizzati, al netto dei costi che potranno consentire di far fronte alle esigenze finanziarie della Fondazione oltre a contribuire positivamente al conto economico del 2020. La situazione patrimoniale e reddituale della Fondazione resta ancora fortemente condizionata dalle dinamiche di Intesa Sanpaolo, visto il peso ancora consistente della partecipazione in portafoglio.

Lo scenario corrente e prospettico si presenta molto incerto e l'incremento della volatilità, che per alcuni anni diventerà probabilmente strutturale, porta a considerare ulteriori possibili momenti di stress economico e finanziario. L'analisi Asset & Liability Management (ALM) mostra infatti un numero elevato di scenari che possono comportare ulteriori perdite patrimoniali a fronte di un rendimento mediano dell'attivo che si colloca, in prospettiva, su valori più contenuti rispetto alle proiezioni effettuate negli anni passati. Ne deriva la conseguenza che per poter garantire nel tempo la salvaguardia patrimoniale, occorre calibrare la capacità erogativa su un livello sostenibile nel tempo, in modo da poter garantire lo scambio intergenerazionale.

- 1 verificare il più elevato grado di erogazioni sostenibili;
- 2 misurare il grado di rischio tollerabile per diversi livelli di erogazioni possibili;
- 3 svolgere un'analisi sull'evoluzione futura del patrimonio (mobiliare e immobiliare) e sul grado di salvaguardia dall'inflazione

La sostenibilità erogativa della Fondazione va calibrata anche tenendo conto del monte erogativo deliberato negli esercizi precedenti e non ancora liquidato: tale voce rappresenta il "debito istituzionale" della Fondazione nei confronti dei propri beneficiari, esigibile a fronte di specifiche condizioni (rendicontazione dei progetti deliberati). I debiti istituzionali pregressi stanno progressivamente diminuendo (14,2 milioni di euro al 30/06/2020), grazie sia ad un attento monitoraggio diretto a verificare le eventuali situazioni di stallo potenzialmente identificabili con un recupero delle risorse a suo tempo destinate, sia all'ordinaria attività di liquidazione che si è mantenuta costante nel biennio trascorso.

Ciò detto e tenuto conto dell'attuale contesto economico e sociale, dei profili di incertezza nazionale e globale provocati anche dalla pandemia da Covid-19 che ha investito la società mondiale, della prudente politica di investimenti sopra tracciata e della volontà della Fondazione di confermare il proprio ruolo di supporto al territorio di fronte a scenari macro-economici critici, è possibile formulare un obiettivo erogativo di 12 milioni di euro per l'anno 2021, in linea con il target fissato per il periodo di riferimento all'interno delle Linee di Indirizzo 2021-2023 che fissano in complessivi 36 milioni di euro il volume triennale di

attività della Fondazione.

Il dato indicato è frutto di stime e proiezioni elaborate sulla base dei dati disponibili secondo un approccio prudenziale e conservativo; qualora nel corso dell'anno 2021 gli asset patrimoniali dovessero esprimere rendimenti superiori alle previsioni, le maggiori disponibilità andranno finalizzate al rafforzamento patrimoniale e alle attività erogative, con priorità all'assistenza delle categorie sociali più deboli, in coerenza con la mission istituzionale della Fondazione.

Diversamente, qualora nel corso del 2021 dovessero manifestarsi scenari economici particolarmente avversi, a partire dal 2022, in ciò potendo comunque contare sul Fondo di stabilizzazione delle erogazioni progressivamente consolidato, la Fondazione motivatamente potrà attuare azioni correttive anche intervenendo sul piano triennale di attività.

L'approccio condotto si è posto, nel suo complesso, l'obiettivo primario di garantire nel lungo termine una operatività stabile e continuativa della Fondazione, attraverso la conservazione e il rafforzamento del patrimonio a beneficio del territorio metropolitano di Bologna.

## Focus

## Preconsuntivo 2020



Conto economico	PRECONS. 2020 al mese di giugno (€)	CONSUNTIVO 2019 (€)
<b>Dividendi e proventi assimilati:</b>	<b>6.510.847</b>	<b>58.630.161</b>
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.205.005	58.176.705
<i>di cui Intesa Sanpaolo</i>		55.578.505
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	5.305.842	453.456
<b>Interessi e proventi assimilati:</b>	<b>1.121.179</b>	<b>111.268</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie		100.988
b) da strumenti finanziari non immobilizzati premi call Banca Imi	1.113.914	
c) da crediti e disponibilità liquide	7.264	10.280
<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>-</b>	<b>- 596.055</b>
<b>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>- 12.302.000</b>
<b>Altri proventi</b>	<b>101.682</b>	<b>109.915</b>
<b>Oneri:</b>	<b>- 2.639.901</b>	<b>- 3.020.701</b>
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 710.000	- 684.310
b) per il personale dipendente	- 996.900	- 926.421
c) per consulenti e collaboratori esterni	- 386.988	- 651.570
d) per servizi di gestione del patrimonio	- 43.000	- 170.752
e) interessi passivi e altri oneri finanziari		-
f) commissioni di negoziazione		-
g) ammortamenti	- 20.000	- 34.301
i) altri oneri	- 483.013	- 553.347
<b>Proventi straordinari</b>	<b>2.780.202</b>	<b>1.027.074</b>
<b>Oneri straordinari</b>	<b>-</b>	<b>- 720.689</b>
<b>Imposte</b>	<b>- 731.095</b>	<b>- 10.811.426</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>7.142.914</b>	<b>32.427.547</b>

Le proiezioni di fine anno condotte al 30 giugno 2020 stimano un avanzo di esercizio di circa 7 milioni di euro, escluse eventuali svalutazioni e altre operazioni straordinarie. Tenuto conto della ripartizione dell'avanzo secondo le misure di legge a fini patrimoniali ed erogativi, il piano programmatico 2021 per essere finanziato nella misura target (12 milioni di euro) richiede il ricorso al Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni in misura prossima a 10 milioni di euro.

Si ricorda infatti che la Fondazione realizza la propria attività istituzionale in base alle risorse stimate, e poi

effettivamente conseguite nel corso dell'esercizio, alle risorse stanziare e/o vincolate negli esercizi precedenti e non utilizzate, nonché alle disponibilità precedentemente accantonate nello specifico Fondo per le erogazioni.

In conclusione, va precisato che il preconsuntivo del conto economico esposto costituisce una stima sottoposta a eventi, anche esterni, che interverranno durante il secondo semestre dell'anno in corso, potendo trovare definitiva conferma solo con la chiusura dell'esercizio e l'approvazione del Bilancio di riferimento.

## Focus

## Linee di Indirizzo Triennali 2021-2023



La stima delle risorse disponibili da avanzo per la realizzazione dell'attività erogativa nel triennio 2021-2023 è pari a 36 milioni di euro. Qualora non si realizzi un avanzo di esercizio sufficiente a confermare la stima annuale, la Fondazione può decidere di attingere risorse dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, una riserva specifica in cui sono state accantonate negli anni risorse per fronteggiare eventuali carenze reddituali.

## Focus

Consulta il **Regolamento per la gestione del patrimonio** disponibile sul sito [Fondazionecarisbo.it](http://Fondazionecarisbo.it)



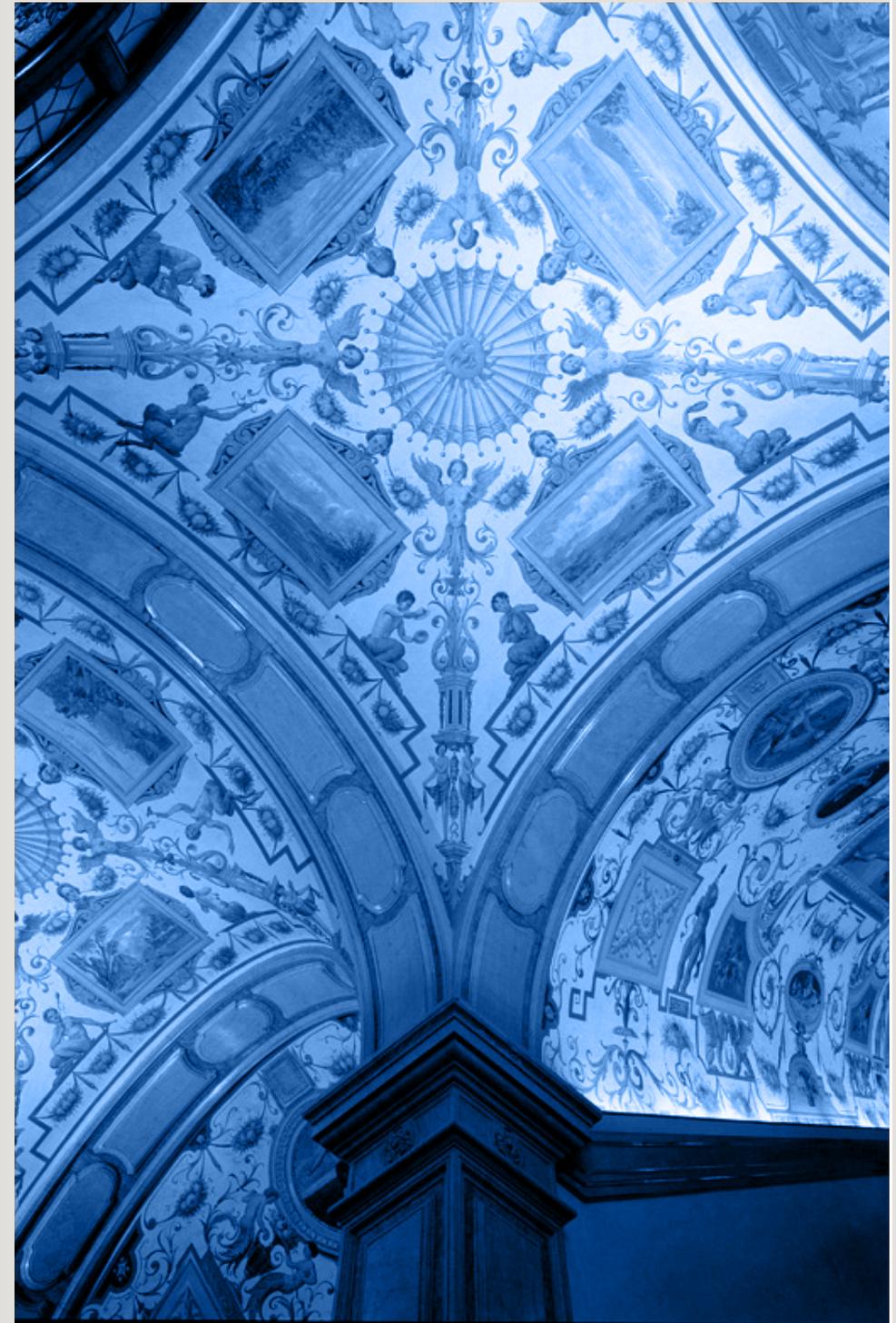
## Linee generali di gestione del patrimonio

L'attuale quadro economico-finanziario, influenzato da situazioni socio-sanitarie e geopolitiche sempre più instabili, continua ad essere interessato da una sempre più intensa volatilità sui mercati. In questo contesto, la Fondazione prosegue nell'adottata strategia di diversificazione degli investimenti, in un'ottica prudenziale, con priorità per gli investimenti facilmente liquidabili, mantenendo l'obiettivo finale di salvaguardare ed accrescere nel tempo il proprio patrimonio.

Con l'adozione del Regolamento per la gestione del patrimonio, approvato dal Collegio di Indirizzo, sono stati individuati gli obiettivi di lungo periodo della politica d'investimento della Fondazione e consistenti principalmente:

- nella salvaguardia del valore del patrimonio, anche tramite l'adozione, ove ritenuto opportuno, di forme di copertura del rischio, in aderenza con la Carta delle Fondazioni ed il Protocollo di Intesa sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- nel conseguimento di un rendimento annuo che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi stabiliti.

La necessità di contemperare i rischi con gli attesi ritorni reddituali, infatti, costituisce la direttrice che supporta, sotto il profilo motivazionale, tutti gli investimenti della Fondazione.



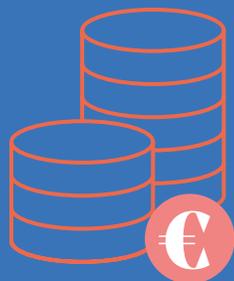
# Patrimonio

al mese di giugno 2020

Valore  
dell'attivo  
contabile

€ 1,2 mld

€1,4 mld Attivo a valore di mercato



Investimenti mobiliari  
€ 1,1 mld



Investimenti immobiliari  
€ 22,9 mln

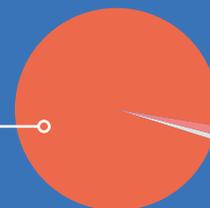


Altri investimenti  
€ 78,9 mln



Proventi  
€ 59,2 mln

(previsione conto economico al 31/12/2019)



- 98% Dividendi
- 1,3% Interessi e altri proventi
- 0,7% Locazioni



Costi  
€ 17,7 mln

(previsione conto economico al 31/12/2019)



Imposte  
€ 12,4 mln



Oneri di gestione  
€ 18,7 mln



Avanzo  
€ 41,5 mln

(previsione 2020)



Accantonamenti  
obbligatori  
€ 12,4 mln



Riserve  
facoltative  
€ 18,7 mln



2021 fondi per le erogazioni  
€ 16,6 mln

(disponibilità previste)

## Focus

Consulta il **Regolamento delle attività istituzionali** disponibile sul sito [FondazioneCarisbo.it](http://FondazioneCarisbo.it)



## Perimetro di intervento, principi e strumenti

### La dimensione di rete

La Fondazione, fatta salva la prioritaria attenzione alla realizzazione degli scopi statutari, al fine di rendere più efficace la propria azione e sovvenire in maniera organica alle esigenze del territorio, opera sulla base di indirizzi individuati nei programmi pluriennali, avuto anche riguardo agli interventi programmati da altri enti e istituzioni operanti nel territorio di competenza, rappresentato

dall'area metropolitana di Bologna, nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà e delle rispettive prerogative decisionali, assicurando una consultazione preventiva nella predisposizione dei documenti programmatici e promuovendo iniziative di collaborazione con enti pubblici e privati.

Intervengono quindi nel processo di programmazione una pluralità di stakeholder così individuabili:

#### • di Missione

sono le Istituzioni, le organizzazioni pubbliche e private presenti sul territorio, i richiedenti, i destinatari dei contributi e i beneficiari degli interventi;

#### • di Governo

sono gli Organi della Fondazione che sulla base delle proprie competenze operano definendo le strategie per il conseguimento degli obiettivi;

#### • di Struttura

lo Staff della Fondazione che dà attuazione agli obiettivi e alle decisioni degli Organi di governo, i collaboratori.

Più in generale la Fondazione promuove e persegue una politica di dialogo e di cooperazione anche attraverso la partecipazione attiva nelle associazioni di cui fa parte, accanto alle altre fondazioni di origine

bancaria italiane. Questo perché le relazioni e le collaborazioni con enti e soggetti ispirati e orientati agli stessi obiettivi possono e devono favorire un miglioramento continuo dell'azione sul territorio.

Proseguirà la presenza attiva e attenta della Fondazione all'interno dell'Acri, la quale riunisce numerose Casse di Risparmio S.p.A. e le fondazioni di origine bancaria rappresentando un importante luogo di incontro, scambio e confronto sull'operatività a livello nazionale. A livello regionale le fondazioni di origine bancaria sono riunite in associazione con l'obiettivo di promuovere e realizzare iniziative proprie, nel caso specifico nell'ambito della regione Emilia-Romagna.

A questo osservatorio consolidato nel tempo si è aperta recentemente una prospettiva più ampia, data dall'ingresso della Fondazione nell'European Foundation Centre, l'Associazione che riunisce 252 fondazioni a livello europeo con sede a Bruxelles.

Nel complesso la Fondazione promuove l'apporto che le attività non profit danno alla vita sociale ed economica, cercando di coglierne gli aspetti più promettenti e agendo con la flessibilità e rapidità consentite ad un soggetto privato, al fine di dare impulso a forme di intervento innovative. La Fondazione si pone quindi quale facilitatore di network e di sperimentazione anche sociale con una capacità di identificare i limiti e le potenzialità del proprio intervento e di agire come partner, in una logica sussidiaria e non sostitutiva, ai soggetti pubblici e alle organizzazioni non profit nel rispetto dei rispettivi compiti.

# Principi e modalità di intervento

Nel 2021 la Fondazione svilupperà la propria azione verso il perseguimento degli obiettivi di carattere generale definiti dalle Linee di Indirizzo Triennali 2021-2023.

I principi a cui è orientata l'attività dell'Ente sono i seguenti:

- **Autonomia e indipendenza**
- **Trasparenza**
- **Apertura all'ascolto**
- **Sostenibilità**
- **Flessibilità e innovazione**

Nel perseguire le priorità di azione la Fondazione intende inoltre così operare:

favorire, nella scelta dei progetti, quelli che attuano una gestione partecipata con altri enti (pubblici e non profit);

investire in via prioritaria su miglioramento, integrazione e innovazione dei servizi già in essere sul territorio in coerenza anche con i bisogni accentuati dall'emergenza pandemica ancora in corso, in particolare per i settori Assistenza e tutela delle categorie deboli e Salute;

continuare l'impegno verso la ricerca di opportunità di finanziamento a livello europeo e nazionale;

sviluppare una "cultura della valutazione" sia al proprio interno sia nei confronti delle iniziative sostenute per migliorare la qualità delle progettualità ricorrendo in particolare allo strumento del bando;

favorire la "disseminazione delle buone pratiche" per sviluppare conoscenza sugli esiti dei progetti sostenuti e intrapresi con lo scopo di diffondere le possibili risposte efficaci ai bisogni del territorio.

La Fondazione realizza la propria attività erogativa secondo le norme definite dal Regolamento delle attività istituzionali (disponibile sul sito internet [FondazioneCarisbo.it](http://FondazioneCarisbo.it) alla sezione "Documenti e trasparenza"), nel quale vengono definiti in particolare i requisiti dei destinatari, le modalità di intervento e i criteri generali di valutazione.

Sono i tre macro-strumenti che la Fondazione impiega attraverso intensità e modalità opportunamente calibrate rispetto agli obiettivi:

- **i bandi;**
- **i progetti propri;**
- **le azioni trasversali e di sistema.**

La Fondazione per specifiche iniziative, sulla scorta della sperimentazione promossa nel corso del 2020 a seguito dell'accordo in corso di definizione con Intesa Sanpaolo in

relazione alla piattaforma ForFunding, potrà attivare percorsi di attrazione di risorse tramite il modello del challenge grant e del crowdfunding.

## Focus



### I bandi



Permettono alla Fondazione di sollecitare proposte concrete definendo ambiti tematici, modalità e tempistiche. Inoltre, consentono di:

- stimolare la rete territoriale, indirizzando verso obiettivi comuni l'elaborazione di progetti da parte di diverse realtà per soddisfare esigenze specifiche;
- valutare comparativamente le richieste, applicando criteri stabiliti e agevolando così il processo di selezione.

Ogni bando ha un proprio regolamento che stabilisce:

- oggetto del bando e caratteristiche richieste per i progetti da presentare;
- requisiti dei destinatari;
- eventuale valore massimo del progetto e limite di finanziamento;
- specifica documentazione richiesta;
- modalità e termini di presentazione;
- criteri specifici per la valutazione delle domande.

Le richieste presentate vengono quindi esaminate da una Commissione di valutazione appositamente costituita che definisce la graduatoria di merito da sottoporre poi alle decisioni del Consiglio di Amministrazione.

La capacità progettuale del soggetto candidato rappresenta uno degli aspetti fondamentali per la selezione. Pur contenendo la ripetitività degli interventi, la Fondazione continua a sostenere specifici progetti perché possano crescere e fornire un modello replicabile.

## Focus



## I progetti della Fondazione



In alcuni casi, è la stessa Fondazione che sviluppa e realizza progetti specifici, in linea con gli obiettivi definiti, o in modo trasversale rispetto ad essi. Si tratta di occasioni in cui è possibile tradurre l'esperienza e la capacità di anticipazione della Fondazione, per offrire soluzioni capaci di offrire risposte ai territori e soluzioni ad altri enti, per costruire un terreno comune di forte condivisione e replicabile a beneficio della comunità.

## Le azioni trasversali e di sistema



La Fondazione partecipa e sostiene attivamente le iniziative che nascono dai diversi network a cui aderisce (ad esempio l'Acri e l'Associazione regionale che riunisce le fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna) o in collaborazione con i principali stakeholder del territorio. L'obiettivo è quello di confrontarsi con altre realtà, sviluppare sul territorio e nel caso estendere l'intervento in ambito anche nazionale. Alcuni esempi di azioni trasversali e di sistema a cui la Fondazione partecipa sono: Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, l'iniziativa nazionale frutto di un'intesa tra l'Acri e il Governo, con la collaborazione del Forum Nazionale Terzo Settore, promossa con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori, e Funder35, la community di oltre 300 imprese culturali non profit composte da giovani di età inferiore ai 35 anni.

# Monitoraggio degli interventi, valutazione di impatto ed erogazione delle risorse assegnate

In linea con quanto indicato nelle Linee di Indirizzo Triennali e secondo quanto previsto dal Regolamento delle attività istituzionali, la Fondazione, sulla base di criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione in fase di deliberazione degli interventi, effettuerà:

- il monitoraggio, appurandone lo stato di avanzamento al fine di verificare il corretto svolgimento delle previste attività;
- la valutazione dei risultati, al fine di appurare, in termini quantitativi e qualitativi, gli esiti delle attività condotte;
- la valutazione degli effetti, al fine di rilevare, in maniera strutturata, gli impatti determinati dalle attività condotte in termini di benefici prodotti per la comunità di riferimento, con la prospettiva di rendere continuativa tale modalità per ogni intervento della Fondazione;
- la verifica dell'effettiva e coerente realizzazione delle iniziative oggetto di contributo e delle spese in tal modo sostenute.

Al fine di implementare la logica valutativa, le iniziative sostenute dalla Fondazione dovranno cercare di esplicitare:

- le problematiche su cui i progetti intendono agire e/o le opportunità che esse intendono cogliere.
- i risultati che si attendono dalla realizzazione dei progetti.

- gli indicatori e gli aspetti che verranno monitorati per comprendere se i progetti hanno sortito i risultati attesi.

In particolare, nell'ambito dei bandi la Fondazione chiederà ai partecipanti la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato dell'iniziativa, un resoconto finale e relazioni successive all'intervento ricorrendo a specifici indicatori messi a punto con il supporto di partners specializzati. Tali indicatori hanno come obiettivo l'analisi dei risultati e il cambiamento generato, realmente conseguiti dal progetto. Nell'ambito delle iniziative di crescita promosse a favore delle organizzazioni del Terzo settore, la Fondazione – con apposito programma dedicato – si farà carico di iniziative seminariali, workshop e di accompagnamento in collaborazione con soggetti specializzati – con l'obiettivo non solo di far conoscere in dettaglio le modalità di rendiconto promosse ma anche di trasferire strumenti di lavoro applicabili negli svariati ambiti di attività delle organizzazioni stesse.

Strettamente connessa all'attività di monitoraggio è la rendicontazione ed erogazione delle risorse assegnate dalla Fondazione per la realizzazione delle progettualità approvate (sia su bando, sia nell'ambito delle azioni di sistema). Si tratta di fasi che la Fondazione, nel corso del 2020, ha implementato digitalizzandone le procedure ora confluite in apposita

piattaforma tecnologica presente sul sito internet [FondazioneCarisbo.it](http://FondazioneCarisbo.it) per consentire a tutti gli stakeholder un accesso rapido e funzionale a procedure necessarie attraverso le quali gli utenti sono accompagnati nell'intero percorso anche amministrativo: dal momento di comunicazione delle risorse economiche assegnate dalla Fondazione, alla eventuale rimodulazione del budget economico di progetto in presenza di scostamenti, fino alle successive fasi di monitoraggio

e trasmissione documentale comprovante gli oneri sostenuti. La Fondazione, per procedere con l'erogazione delle risorse economiche assegnate effettua controlli e, laddove dovesse ravvisare inosservanze o violazioni alle disposizioni, tutte contenute nel Regolamento delle attività istituzionali, potrà procedere fino alla revoca dell'intero contributo deliberato, oltre all'accertamento di più gravi responsabilità.

## Obiettivi e risorse destinate

Il quadro di intervento definito in termini di risorse e metodologie si sostanzia nella programmazione proposta per obiettivi di intervento in raccordo con i settori rilevanti individuati fra quelli ammessi dal Legislatore, obiettivi che successivamente saranno oggetto di illustrazione più dettagliata.

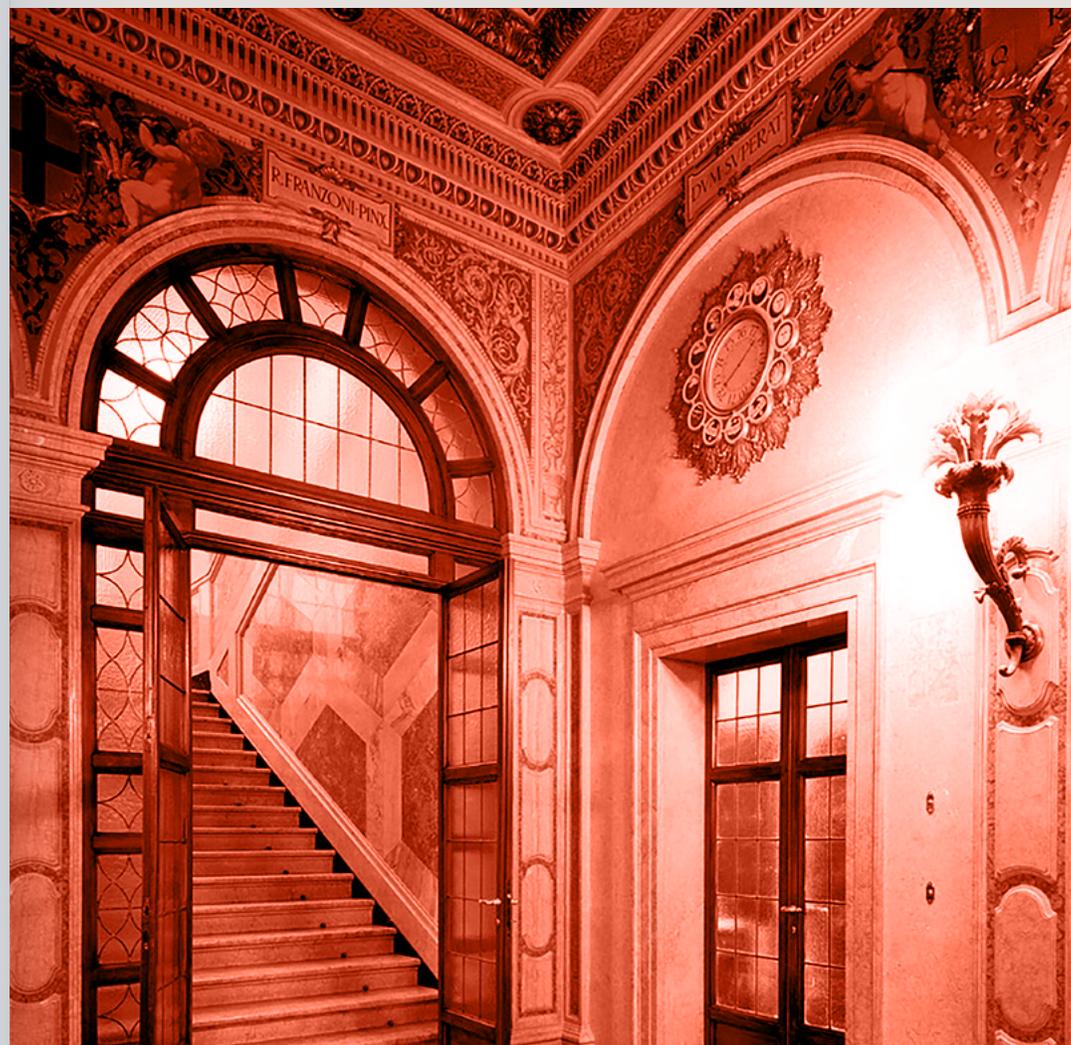
Tale programmazione non esaurisce il potenziale d'intervento complessivo della Fondazione e potrà essere modificata o integrata in sede di attuazione, ove ne sussistano giustificate ragioni, sulla base della valutazione di specifiche opportunità che si presentino nel frattempo.

Obiettivi	Missione	Settore (D. Lgs. n. 153/99)	Risorse (€)	%
Persone	Sostenere l'inclusione sociale	Volontariato, filantropia e beneficenza	5,100 mln	42,5%
	Diventare comunità			
Cultura	Creare attrattività	Arte, attività e beni culturali	4,065 mln	33,9%
	Favorire la partecipazione attiva			
Sviluppo	Formazione del capitale umano	Educazione, istruzione e formazione	2,835 mln	23,6%
	Valorizzare la ricerca e accelerare l'innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica		
<b>TOTALE</b>			<b>12 mln</b>	<b>100%</b>

Oltre alle azioni sviluppate all'interno dell'Area Welfare, la Fondazione anche nel 2021, in virtù di normative e accordi di carattere nazionale, stanzierà le risorse per il finanziamento dei Centri di Servizi per il Volontariato (FUN - Fondo Unico Nazionale).

Secondo il Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117/2017), la Fondazione destina annualmente delle risorse al FUN - Fondo Unico Nazionale (che

sostituisce i preesistenti Fondi speciali regionali per il volontariato) per assicurare il finanziamento stabile dei Centri di Servizi per il Volontariato. Tali risorse sono pari ad un quindicesimo dell'avanzo d'esercizio meno l'accantonamento a copertura degli eventuali disavanzi pregressi, la riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti. Nel 2019 tali risorse ammontavano a 864.735 euro.



# Settori & Obiettivi

## Sustainable Development Goals:

17 obiettivi definiti dalle Nazioni Unite tramite l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile



## Persone

Volontariato, filantropia e beneficenza  
Settore ai sensi del D. Lgs. n. 153/99

### Missione

- Sostenere l'inclusione sociale
- Diventare comunità

#### Sustainable Development Goals

- SDG n° 1: Combattere\* la povertà (\*Sconfiggere)
- SDG n° 2: Combattere\* la fame (\*Sconfiggere)
- SDG n° 10: Ridurre le disuguaglianze



## Cultura

Arte, attività e beni culturali  
Settore ai sensi del D. Lgs. n. 153/99

### Missione

- Creare attrattività
- Favorire la partecipazione attiva

#### Sustainable Development Goals

- SDG n° 11: Città e comunità sostenibili
- SDG n° 12: Consumo e produzione responsabili



## Sviluppo

Educazione, Istruzione e formazione e Ricerca scientifica e tecnologica  
Settori ai sensi del D. Lgs. n. 153/99

### Missione

- Formazione del capitale umano
- Valorizzare la ricerca e accelerare l'innovazione

#### Sustainable Development Goals

- SDG n° 4: Istruzione di qualità
- SDG n° 8: Lavoro dignitoso e crescita economica
- SDG n° 9: Imprese, innovazione e infrastrutture



# Persone

Settore rilevante (ai sensi del D. Lgs. n. 153/99)  
"Volontariato, filantropia e beneficenza"



**Missione:**  
Sostenere l'inclusione sociale



**SDGs:**

- SDG n° 1: Combattere\* la povertà (\*Sconfiggere)
- SDG n° 2: Combattere\* la fame (\*Sconfiggere)
- SDG n° 10: Ridurre le disuguaglianze

La Fondazione intende sperimentare e sostenere azioni in grado di migliorare il livello di inclusione sociale delle persone in difficoltà, aiutandole a raggiungere un maggior grado di autonomia e stimolando la costituzione di reti di prossimità territoriale che supportino e promuovano questo cambiamento.

In particolare, sono azioni prioritarie:

1) Promuovere l'integrazione e la coesione sociale. Con questo obiettivo la Fondazione intende sostenere le attività di assistenza e inclusione sociale rivolte a soggetti in condizioni di marginalità (poveri, anziani, etc.), cercando di promuovere azioni in grado di mantenere gli utenti nel proprio contesto ambientale, di aiutarli a superare un possibile isolamento a volte provocato dalle circostanze e di favorirne le migliori condizioni di autosufficienza.

2) Formare e integrare alla società le persone con disabilità, supportando iniziative capaci di migliorare le condizioni di vita quotidiana in un'ottica di raggiungimento della più elevata autonomia possibile. L'impegno mirerà, oltre che a una maggiore

conoscenza del settore, anche a identificare e realizzare interventi che vadano a integrare quanto già offerto dal territorio e a stimolare nuove progettualità in una logica di rete.

3) Sostenere l'autonomia delle persone per favorire una maggiore sicurezza e responsabilità. Con tale azione si intende dare continuità ai nuovi programmi già intrapresi, con riferimento in particolare all'autonomia abitativa, ma anche favorire la costruzione di percorsi di assistenza partecipata.

4) Coltivare la solidarietà come valore fondamentale, la promozione della filantropia e lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile. In relazione a tale obiettivo potranno essere riproposte azioni volte a dare un sostegno concreto alle famiglie tramite il potenziamento dei servizi per la prima infanzia o per l'assistenza di soggetti colpiti da particolari malattie ma seguiti spesso all'interno del contesto familiare. Sul piano della filantropia potranno essere sostenuti progetti di realtà locali attive nel campo della solidarietà e della cooperazione anche internazionale.



**Missione:**  
Diventare comunità



Il diritto a un'abitazione dignitosa quale componente essenziale dei diritti fondamentali; tra queste, l'articolo 5 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (ONU, 1948) sancisce che «ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo [...] all'abitazione». L'Unione Europea, con la strategia Europa 2020, ha dato nuovo impulso alla lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, riconoscendo in special modo l'importanza delle politiche abitative.

Tuttavia, la garanzia di un alloggio a costi contenuti costituisce ancora una sfida impegnativa per il nostro paese, criticità che si avverte a più livelli: l'emergenza tocca non solo famiglie in condizioni di disagio, ma anche persone singole, studenti universitari fuori sede, anziani, persone con disabilità. Al fine di migliorare il benessere degli utenti e di rafforzare le comunità locali, la vulnerabilità abitativa dovrebbe essere affrontata in un'ottica multidimensionale, offrendo alloggi a canone calmierato insieme a servizi di supporto e facilitazione della convivenza per aumentare l'autonomia delle persone.



**Missione:**  
Sostenere l'inclusione sociale



### Iniziativa

#### 1) Bando Servizi alla persona

**Risorse: € 300.000**

Verrà promosso un bando attraverso il quale la Fondazione punta ad occuparsi di bisogni emergenti che ancora non si siano imposti all'attenzione pubblica, trovare modi nuovi per affrontare bisogni già conosciuti, occuparsi di necessità non sempre evidenziate, promuovere l'innovazione, prendere in carico chi è a rischio di marginalità ed esclusione e favorire la diffusione della conoscenza e dell'informazione rispetto all'accesso e alla qualità dei servizi.

In particolare, si prevedono 4 indirizzi principali:

- l' "Infanzia" (0-6 anni) per sollecitare risposte alle nuove esigenze educative come progetti volti allo sviluppo delle aree cognitive, linguistiche, socio-motorie; progetti che mirino a formare e integrare bambini con disabilità e/o svantaggiati con attenzione rivolta anche alle strutture e alle nuove strumentazioni didattiche e di arredo;

- l' "adolescenza": tra i bisogni emergenti a cui il bando si rivolge vi è anche la necessità di intervento a sostegno dei servizi educativi a favore della fascia adolescenziale che più delle altre ha visto venir meno, a causa della fase pandemica ancora in atto, le possibilità di socializzazione sia in contesti scolastici che extra-scolastici.

- la "terza e quarta età" per promuovere e incentivare sul territorio metropolitano servizi e attività rivolte alle persone anziane che quotidianamente avvertono le problematiche derivanti dall'avanzare dell'età, specie quando si deve convivere con patologie multiple o comunque con uno stato di salute instabile, in cui gli effetti dell'invecchiamento e delle malattie sono spesso complicati da problematiche di tipo socio-economico;

- le "diverse abilità" per incentivare e sostenere, proposte nuove, efficaci e sostenibili per favorire l'integrazione sociale, la valorizzazione delle capacità delle persone diversamente abili in tutti gli ambiti della vita quotidiana, dai programmi di avvicinamento all'autonomia abitativa e di preparazione alla vita indipendente ("Dopo di noi"), alle attività ludico-ricreative; dagli interventi di supporto, di assistenza e ascolto, ai percorsi di formazione e di inserimento lavorativo.

#### 2) Bando Welfare di comunità e generativo

**Risorse: € 600.000**

Scopo del bando è valorizzare e incrementare la nascita di reti di solidarietà sempre più forti ed efficaci nel perseguimento degli obiettivi posti per contrastare le diverse forme di povertà che caratterizzano il contesto di riferimento e compromettono la qualità di vita delle persone e delle famiglie. Si intende sollecitare progetti orientati al contrasto alla povertà e al miglioramento della qualità della vita attraverso la messa a disposizione di beni di prossimità, intesi come mezzi che soddisfano i bisogni primari grazie all'attivazione di reti sul territorio. In questo ambito rientreranno anche progettualità volte a dotare organizzazioni già presenti sul territorio di strumenti e attrezzature per l'assistenza, inclusi veicoli per il trasporto.

### Iniziativa

#### 3) Progetto Insieme

**Risorse: € 200.000**

In collaborazione con l'Arcidiocesi di Bologna e la Caritas Diocesana verrà data continuità al programma di potenziamento della rete assistenziale della Caritas Diocesana presente sul territorio metropolitano di Bologna con specifiche misure inclusive.

#### 3) Bando Emergenze

**Risorse: € 100.000**

Per dare risposta alle emergenze che giungono all'attenzione della Fondazione e che come tali non possono seguire specifiche scadenze temporali, verrà rinnovata la sessione erogativa sempre accessibile nel corso dell'anno fino ad esaurimento del budget dedicato per dare risposta ad azioni che richiedono interventi immediati (in quanto urgenti e come tali verificabili) e di dimensione economica ridotta.



**Missione:**  
Diventare comunità



### Iniziativa

#### 5) Recupero ex clinica Beretta

**Risorse: € 1.000.000**

In collaborazione con il Comune di Bologna proseguirà il progetto di recupero della ex Clinica Beretta di via XXI Aprile, oggi di proprietà del Comune stesso, dove verranno realizzati oltre 20 appartamenti prevedendone l'assegnazione, in fase di prima attuazione, a famiglie e giovani coppie a basso reddito. Con un contributo complessivo di 3 milioni di euro in un triennio (di cui 1 milione di euro di competenza dell'esercizio 2021) compito della Fondazione sarà anche il monitoraggio dell'opera sia in sede realizzativa, sia di primo utilizzo. Allo scopo è stata costituita d'intesa con l'Amministrazione comunale una commissione di esperti per seguire passo dopo passo la realizzazione del programma, prevedendo la conclusione del cantiere entro il 2022.

#### 6) Progetto Student housing

**Risorse: € 1.000.000**

A seguito della donazione modale del diritto di usufrutto per un periodo di 30 anni della proprietà dei Frati Minori Cappuccini situata a Bologna in via Bellinzona, la Fondazione provvederà alla ristrutturazione e alla parziale riconversione della struttura a studentato universitario e pensionato multiutenza con una previsione di circa 90 posti letto. Verrà data un'attenzione prioritaria a coloro che si trovano in condizioni di svantaggio (non solo economico) agevolando percorsi quanto più possibile inclusivi. La dimensione transitoria, dove ogni ospite potrebbe fruire sia di spazi comuni che privati, rappresenterebbe una possibilità per sperimentare la vita autonoma all'interno di un contesto tutelato. Completato lo studio di fattibilità sono in corso gli studi progettuali e le pratiche amministrative necessarie per l'avvio del cantiere entro la primavera 2021, prevedendone la conclusione entro il 2023.



**Missione:**  
Diventare comunità



#### Iniziativa

##### 7) Progetto E-care

**Risorse: € 500.000**

La Fondazione, giovandosi di un finanziamento europeo di circa 160 mila euro nell'ambito di Horizon 2020, in partnership con l'Università di Bologna ha acquisito e completato lo studio di fattibilità che ha permesso, in collaborazione con le istituzioni pubbliche del territorio, di mettere a fuoco le emergenze prioritarie verso le quali indirizzare l'utilizzo dell'immobile (collabente) di proprietà della Fondazione stessa, costituito da due edifici affacciati su un'unica corte in località Argelato (Fraz. Casadio). È stata quindi avviata la progettazione esecutiva: gli edifici saranno ristrutturati per ospitare una multiutenza rappresentata dal "Dopo di noi" e rendere disponibili appartamenti per l'emergenza abitativa ed esigenze transitorie. In loco sarà anche realizzata una attività aperta al pubblico con finalità sociale e di inserimento lavorativo a beneficio di categorie svantaggiate. L'area verde esterna sarà recuperata e allestita per consentirne la piena fruizione nel corso divenendo essa stessa luogo polivalente e di incontro. La conclusione del cantiere è prevista entro il 2022.



**Missione:**  
Azioni trasversali e di sistema



#### Iniziativa

##### 8) Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, Fondazione CON IL SUD e Fondo regionale per le aree in difficoltà e altri interventi sul territorio

**Risorse: € 1.400.000**

Realizzato grazie a un accordo fra l'Acri e il Governo, con la collaborazione del Forum Nazionale del Terzo Settore, il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile è uno dei più importanti progetti collettivi sostenuti dalle fondazioni di origine bancaria al quale anche la Fondazione aderisce. Nel loro insieme esse hanno messo a disposizione 360 milioni di euro in tre anni (2016-2018), assistite da un apposito credito d'imposta. Si tratta di un'innovativa partnership pubblico-privato che intende farsi carico di un aspetto cruciale che grava sugli oltre 1,2 milioni di minori in condizione di povertà assoluta in Italia. Il Fondo interviene tramite bandi, in un'ottica di trasparenza e di rendicontazione, con l'obiettivo di coprire l'intero Paese e coinvolgere tutte le fasce d'età, dalla prima infanzia all'intera adolescenza (0-17 anni). Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Con la Legge di Bilancio 2019 il Fondo è stato rifinanziato per un ulteriore triennio. Inoltre, è prevista in particolare la prosecuzione delle attività sociali promosse dalla Fondazione CON IL SUD, nonché il supporto dei territori della nostra ragione che hanno perso, in tutto o in parte, il sostegno della locale fondazione, risorse da destinare specialmente al welfare di comunità.

**Totale**

**€ 5.100.000**

## Cultura

Settore rilevante (ai sensi del D. Lgs. n. 153/99)  
"Arte, attività e beni culturali"



**Missione:**

- Creare attrattività
- Favorire la partecipazione attiva



**SDGs:**

- SDG n° 11: Città e comunità sostenibili
- SDG n° 12: Consumo e produzione responsabili



La Fondazione si propone di stimolare la comunità a prendersi cura e a promuovere la fruizione dei propri beni culturali adottando un approccio sostenibile e che sappia integrare le dimensioni sociali, ambientali, culturali ed economiche.

Al contempo intende stimolare l'accesso alla cultura promuovendo la partecipazione culturale come mezzo per l'integrazione sociale e per la costruzione del senso di comunità.

La Fondazione desidera favorire l'accesso a beni ed eventi culturali, promuovendo una propria programmazione attraverso il progetto Genus Bononiae percorso culturale e museale, nato per iniziativa della stessa Fondazione e gestito tramite la sua società strumentale Museo della città di Bologna, articolato in palazzi storici restaurati e riaperti al pubblico, situati nel cuore di Bologna. In una prospettiva di integrazione sociale ed in raccordo con le istituzioni culturali,

si propone in particolare di incentivare la partecipazione culturale di nuovi pubblici e di pubblici non convenzionali (quali persone straniere e persone con disabilità); in un'ottica di costruzione del pubblico del futuro, intende promuovere il coinvolgimento delle giovani generazioni.

La Fondazione interverrà anche per la tutela di beni storico-artistici presenti nel territorio metropolitano di Bologna. I progetti di restauro dovranno essere dotati di un preciso piano di gestione del bene che evidenzii la sostenibilità economica nel tempo, le iniziative previste per la valorizzazione e le azioni che verranno intraprese per garantire la più ampia fruizione del bene da parte della collettività.

La Fondazione intende anche stimolare il rafforzamento delle capacità progettuali e di attrazione di risorse delle realtà culturali attive sul territorio in vari ambiti in cui l'arte e la cultura trovano espressione.

## Le azioni trasversali e di sistema

Sono le azioni attraverso le quali la Fondazione partecipa e sostiene attivamente le azioni che nascono dai diversi network a cui aderisce (es. ACRI, Associazione regionale delle Fondazioni). L'obiettivo è quello di confrontarsi con altre realtà ed estendere il proprio intervento con

l'obiettivo di agire su più larga scala dedicando attenzione ai temi che caratterizzano il sistema di Welfare. A livello locale la Fondazione potrà operare con gli stakeholder del territorio per sostenere azioni coerenti alle linee strategiche individuate.



### Missione:

- Creare attrattività
- Favorire la partecipazione attiva



## Iniziativa

### 1) Progetto Genus Bononiae

**Risorse: € 3.000.000**

Proseguiranno nel 2021 le attività culturali ed espositive sviluppate attraverso il percorso urbano che racconta la storia del territorio, la vita, le arti; percorso che utilizza le strade della città come corridoi, i palazzi di proprietà (Fava, Pepoli, San Colombano, San Giorgio in Poggiale) come sale di un unico grande museo. Nel momento in cui viene elaborato il presente piano sono ancora allo studio approfondimenti su modelli operativi e societari utili anche a favorire la partecipazione del territorio alla programmazione e realizzazione delle diverse attività culturali ed espositive tempo per tempo promosse in una ottica, anche, di sostenibilità economica e coordinamento con le iniziative pubbliche e private presenti sul territorio

### 2) Valorizzazione delle attività del Teatro Comunale di Bologna

**Risorse: € 430.000**

Troverà continuità la collaborazione con il Teatro Comunale di Bologna di cui la Fondazione è socio fondatore, riconoscendo il ruolo determinante che esso ricopre per il territorio, con l'obiettivo di sostenerne l'attività culturale, in tutte le sue forme. Si intende contribuire alle scelte programmatiche apportando esperienze aggiuntive, per favorire la fruizione a beneficio di un pubblico sempre più ampio e diversificato, rendendo il Teatro un maggiore polo di attrazione, funzionale anche allo sviluppo del territorio sul piano economico e sociale.

## Iniziativa

### 3) Bando *Riscopriamo la città*

**Risorse: € 150.000**

Con questa iniziativa la Fondazione prevede di sollecitare l'attenzione verso il recupero del patrimonio storico, artistico e architettonico presente sul territorio, con il fine di incrementare anche l'effettiva fruizione dei beni oggetto d'intervento per attrarre nuovo pubblico e favorire la nascita di specifici programmi di promozione turistica, sostenendo il "turismo culturale" in quanto leva economica in grado di generare – come dimostrano gli studi di settore più recenti – ricadute positive sul PIL cittadino e dell'area metropolitana.

Una ulteriore linea di intervento riguarderà le iniziative volte a favorire la vivacità dell'offerta culturale del territorio, facilitando l'incontro tra diverse realtà, incoraggiando la collaborazione e incentivando il pluralismo delle espressioni artistiche, dei linguaggi, delle modalità di comunicazione con attenzione particolare verso le arti visive.

### 4) Valorizzazione del patrimonio artistico della Fondazione, conservazione ed esposizione

**Risorse: € 220.000**

Proseguirà l'attività di valorizzazione della Rocchetta Mattei attraverso la collaborazione istituzionale definita con il Comune di Grizzana Morandi, l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e la Città metropolitana di Bologna. L'avvio degli interventi di recupero dell'edificio "Mercantone", attiguo al castello, ha subito significativi ritardi in attesa dello sblocco dei fondi ministeriali che il progetto si è aggiudicato (per circa 1 milione di euro). L'inizio dei lavori è quindi slittato alla primavera 2021 potendo così prevederne il completamento entro il 2022. All'interno del "Mercantone" troveranno sede espositiva numerosi strumenti musicali meccanici antichi della Collezione Marini acquistata nel 2008 dalla Fondazione, la cui manutenzione e cura sono affidate all'AMMI – Associazione Musica Meccanica Italiana.

Oltre al lavoro di conservazione e tutela delle opere d'arte della Fondazione, continua attenzione sarà rivolta alle opportunità di incremento delle collezioni attorno alle quali si sviluppa la programmazione delle principali esposizioni che si tengono all'interno degli spazi dedicati, aperti al pubblico, nella sede della Fondazione. Proseguirà la valorizzazione del patrimonio librario di proprietà, anche attraverso iniziative di condivisione mediante l'assegnazione di volumi a biblioteche, istituzioni scolastiche e altre realtà sociali e culturali del territorio.

**Missione:**

- Creare attrattività
- Favorire la partecipazione attiva

**Iniziativa****5) Progetto Dono e Digital library****Risorse: € 50.000**

Si tratta di due progetti promossi nel 2019 dalla Fondazione e che nel corso del 2021 si prevede possano confluire in una unica iniziativa avendo nel frattempo strutturato la piattaforma tecnologica che darà spazio ad entrambe le novità.

Con il progetto *Dono* la Fondazione inaugura una sezione digitale permanente in cui mostra al pubblico i beni ricevuti in donazione, descrivendoli e fornendo ogni informazione utile a favorire la diffusione della conoscenza non solo legata alla donazione stessa ma alla storia degli oggetti, presentandoli, valorizzandoli e incentivando la cultura del dono come gesto responsabile e altruistico verso la comunità.

Con il progetto *Digital library* la Fondazione intende favorire l'accesso a un patrimonio documentario digitalizzato, quello custodito nei suoi archivi storici, che possa testimoniare e ricostruirne anche la nascita. Nel corso del 2020, attraverso la collaborazione con la Soprintendenza competente e l'Università di Bologna, mediante il finanziamento di borse di studio, sono stati avviati alla catalogazione e alla digitalizzazione fondi archivistici librari di pregio. Per il 2021 si prevede il rinnovo della medesima collaborazione.

**Missione:****Azioni trasversali e di sistema****Iniziativa****6) Progetto Funder35****Risorse: € 15.000**

La Fondazione partecipa al programma nazionale Funder35, in collaborazione con altre 17 fondazioni di origine bancaria. Il piano troverà continuità nel 2021 prevedendo "chiamate" rivolte sia alla comunità di Funder35, sia a nuove organizzazioni anche del territorio di Bologna e provincia interessate a farne parte, per costruire progetti in crowdfunding attraverso un contributo economico di avvio.

**Iniziativa****7) Interventi pluriennali e di sistema****Risorse: € 200.000**

Fra gli interventi a carattere pluriennale si richiamano gli impegni in essere a favore della Regia Accademia Filarmonica di Bologna in relazione ai finanziamenti da quest'ultima contratti per le attività della Orchestra Mozart e per il restauro del coperto della storica sede (Palazzo Carrati a Bologna).

La Fondazione ha inoltre aderito nel 2020 al Trust per l'Arte Contemporanea, promosso dal Comune di Bologna, per contribuire attivamente a rafforzare il posizionamento della città come una delle capitali del contemporaneo; per consolidare il ruolo di MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna e dell'Area moderna e contemporanea dell'Istituzione Bologna Musei; per valorizzare l'intero sistema culturale cittadino legato ai linguaggi del contemporaneo di cui Arte Fiera è soggetto costitutivo.

Trattasi di impegno, come per i precedenti menzionati, con incidenza nel 2021.

**Totale****€ 4.065.000**

# Sviluppo

Settori rilevanti (ai sensi del D. Lgs. n. 153/99):

- “Educazione, istruzione e formazione”
- “Ricerca scientifica e tecnologica”



## Missione:

- **Formazione del capitale umano**
- **Valorizzare la ricerca e accelerare l'innovazione**



## SDGs:

- SDG n° 4: Istruzione di qualità
- SDG n° 8: Lavoro dignitoso e crescita economica
- SDG n° 9: Imprese, innovazione e infrastrutture



La Fondazione intende sostenere e incentivare la produzione scientifica, favorendo l'internazionalizzazione degli enti di ricerca e promuovendo un dialogo costante tra il mondo della ricerca e le aziende locali, con lo scopo di stimolare sinergie, di accrescere le competenze del territorio e di generare innovazione e sviluppo.

La Fondazione si propone altresì di favorire lo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali ed emozionali a partire dai più giovani, percorrendo tutte le fasi della crescita, riservando attenzione alle strutture scolastiche, alle dotazioni didattiche fino ai percorsi di formazione e di eccellenza universitaria.

La Fondazione manterrà un orientamento territorialmente e tematicamente concentrato sul sostegno alle attività medico-sanitarie, con ciò dando continuità alle misure eccezionali messe in campo nei primi momenti della pandemia da Covid-19 attraverso il supporto ai principali poli ospedalieri del territorio. L'ambito territoriale sarà infatti esclusivamente quello dell'area metropolitana. Il focus sarà, da un lato, la creazione

di connessioni tra ricerca e concrete applicazioni sanitarie (ricerca traslazionale) e dall'altro l'innovazione, specie se associata a una dimensione tecnologica.

Anche l'attività sportiva fa parte del percorso di crescita e di benessere della persona. Alla ricerca del benessere si raggruppano politiche e pratiche sociali che, dalla nutrizione alla disciplina fisica e sportiva, all'ambiente e alla sua tutela, possano contribuire al miglioramento della salute e del benessere percepito degli individui e avere conseguentemente un impatto anche economico, in termini di abitudini e volumi di consumo e di minori costi per la cura.

L'azione della Fondazione si propone inoltre di sviluppare tramite appositi bandi, da un lato progetti di ristrutturazione o completamento di infrastrutture sportive, accompagnati da piani di estensione dell'accesso, nonché sostenere progetti di attività sportiva quale ingrediente per un più corretto stile di vita; dall'altro la rigenerazione ambientale attraverso la sollecitazione di una coscienza ambientale attiva e partecipativa,

accompagnata ad interventi di rigenerazione urbana e delle aree verdi.

La dimensione territoriale è rilevante come è comprovato sia dalla teoria sia dall'esperienza. Le dinamiche di prossimità possono essere un fattore chiave. Spesso, però, esse necessitano di azioni di supporto e facilitazione e di messa in comune di risorse per raggiungere effetti di scala.

Fra queste anche la creazione di occasioni di incontro tra la tecnologia, specie digitale, e l'azione sociale, per individuare nuovi modi di affrontare i bisogni, aggregare la domanda, coinvolgere i fruitori.

Rivolgendosi alle startup e all'imprenditorialità anche il Terzo settore assume connotazione produttiva al pari degli attori tipicamente economici, anch'esso generatore di opportunità di lavoro e di innovazione nei servizi alla collettività.

Trasversale alle linee di azioni indicate è la crescita dell'ecosistema socio-economico che la Fondazione supporterà con progetti diretti e attrattivi rivolti al social impact con l'intento di sostenere, in particolare, l'economia a valenza sociale.



## Missione:

**Formazione del capitale umano**



## Iniziativa

### 1) Bando *Innovazione scolastica*

**Risorse: € 300.000**

In continuità con i programmi posti in essere nel biennio 2019/2020 sarà rinnovato il bando dedicato all'Innovazione scolastica in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna a beneficio delle scuole presenti sul territorio di Bologna e provincia. L'intervento si focalizzerà in particolare sulla informatizzazione delle scuole pubbliche e paritarie, primarie e secondarie.

### 2) Bando *Fair play*

**Risorse: € 200.000**

La novità introdotta nel biennio 2019/2020 troverà continuità nel 2021 con una attenzione particolare alla fascia delle abilità diverse. I progetti dovranno essere finalizzati ad avvicinare la persona, a partire dai più giovani, alla pratica sportiva di base mediante un percorso formativo-educativo finalizzato alla crescita personale, in relazione alla inclusione e ai corretti stili di vita per il benessere della persona. Attenzione sarà anche rivolta alle organizzazioni del terzo settore che avviano alla pratica sportiva i giovani e per farlo necessitano di strumentazioni adeguate.



**Missione:**  
**Formazione del capitale umano**



### Iniziativa

#### 3) Progetto *BIG – Boost Innovation Garage*

**Risorse: € 150.000**

Dopo tante iniziative per i giovani, nel corso del 2020 la Fondazione inaugura lo spazio fisico in cui ha sede (a Bologna in via della Ferriera) il progetto BIG in collaborazione con TechGarage, associazione non profit volta a valorizzare il talento imprenditoriale e l'innovazione promuovendo la conversione di idee e tecnologie in startup di successo. Con BIG la Fondazione ha inaugurato il luogo della innovazione con cui sostenere la filiera del talento in grado di includere percorsi di formazione esperienziale, programmi di accompagnamento imprenditoriale, progetti di open innovation, investimenti di venture capital e attività di supporto all'internazionalizzazione. Creare opportunità di crescita personale, imprenditoriale e industriale attraverso nuovi modelli di innovazione inclusiva è la direttrice su cui si inserisce questo progetto. Si tratterà di garantire la necessaria continuità ad un progetto pluriennale che necessita di un radicamento nel tempo affinché possano essere misurati nel medio-lungo termine gli effetti. A questo scopo sarà sempre più intensificato nel tempo l'approccio di rete e quindi la ricerca di collaborazione con le principali organizzazioni pubbliche e private locali e non solo che si occupano di sviluppo, formazione, innovazione e imprenditorialità.

#### 4) Progetto *LIFES Lavoro, Integrazione, Formazione, Empowerment, Sostenibilità*

**Risorse: € 200.000**

Il progetto LIFES si propone di dare continuità, con la collaborazione di partner qualificati e selezionati, a percorsi integrati di supporto alla formazione dei giovani, delle organizzazioni del Terzo settore, all'integrazione socio-economica dei soggetti vulnerabili. Diversi sono gli ambiti di intervento interconnessi:

- rafforzare le organizzazioni che operano nel Terzo settore sostenendo percorsi di crescita e qualificazione degli operatori mediante sessioni aperte, dedicati in particolare alla raccolta fondi, alla strutturazione di modelli di valutazione di impatto delle attività, pratica che la Fondazione rinnoverà allargandola ai bandi specifici previsti in questo piano programmatico;
- potenziare le competenze per accompagnare i giovani verso l'inserimento nel mercato del lavoro, valorizzando la collaborazione tra soggetti del territorio di riferimento, che sperimentino percorsi di formazione esperienziale diretti a far acquisire competenze spendibili e/o azioni di inclusione occupazionale. Rientrano in questa misura i percorsi di specializzazione tecnica post diploma, riferiti alle aree considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività e post laurea;
- promuovere percorsi di educazione alla imprenditorialità rivolti a studenti delle scuole rinnovando sinergie con organizzazioni qualificate già attive sul territorio come la Fondazione Golinelli e altre.



**Missione:**  
**Formazione del capitale umano**



### Iniziativa

#### 5) Progetto *FormazionEuropa*

**Risorse: € 75.000**

In partnership con Fondazione Intercultura per il dialogo tra le culture e gli scambi giovanili internazionali, verrà promossa la terza edizione del programma che mette a disposizione borse di studio per studenti meritevoli e bisognosi che frequentano istituti di istruzione superiore presenti nell'area metropolitana e che intendono trascorrere all'estero periodi di studio.

Gli obiettivi sono molteplici: rafforzare l'indipendenza dei giovani; fornire un'esperienza utile a orientare o ri-orientare il proprio percorso di studi e di carriera futura; avviare l'approccio all'interculturalità e alla dimensione europea mediante un percorso di "fertilizzazione" incrociata tra il mondo della scuola, quello formativo e di conoscenza di altre culture, attraverso una esperienza di crescita in contesti nuovi e sfidanti.

#### 6) Progetto *Tutoring*

**Risorse: € 20.000**

A seguito di apposita convenzione definita con l'Università di Bologna il progetto prevede l'inserimento per periodi transitori (di alcuni mesi) di laureati e laureandi presso gli uffici della Fondazione.

I giovani potranno avvicinarsi alle attività della Fondazione, in particolare a quelle dell'area istituzionale avviandosi a costruire esperienze utili alla crescita professionale e curriculare, potendo altresì contribuire alle attività ed iniziative della Fondazione stessa.

**Missione:**

- Valorizzare la ricerca
- Accelerare l'innovazione

**Iniziativa****7) Progetto Ricercatori****Risorse: € 400.000**

La Fondazione, al fine di promuovere l'avanzamento della conoscenza in ambiti ad alto impatto sociale, rinnoverà la collaborazione con l'Università di Bologna per il finanziamento di borse di dottorato triennali in ambiti di ricerca strategici che mirano a promuovere il benessere delle persone, il progresso sociale e lo sviluppo sostenibile.

**8) Campus Bologna Business School****Risorse: € 100.000**

Avvio del progetto di realizzazione del nuovo Campus integrato con la storica sede di Villa Guastavillani a Bologna per il conseguente allargamento e potenziamento delle attività formative rivolte agli studenti universitari, post universitari, manager e imprese. Trattasi di intervento a valenza biennale per il quale è stimabile un impegno di complessivi € 300.000.

**9) Progetto ERC****Risorse: € 100.000**

Il progetto è ideato per supportare l'Alma Mater nelle azioni di rafforzamento dell'accesso ai Grant dell'European Research Council (ERC) nell'ambito dei programmi Horizon 2020 (2014-2020) e Horizon Europe (2021-2027), i finanziamenti europei che premiano ricercatrici e ricercatori di talento impegnati in attività di ricerca di frontiera. L'obiettivo è duplice: da un lato aumentare il numero di ricercatori Unibo vincitori di finanziamenti ERC, dall'altro favorire l'attrazione all'Alma Mater di studiosi titolari di progetti ERC in arrivo da altri atenei o istituti di ricerca europei.

**10) Bando Ricerca medica e alta tecnologia****Risorse: € 500.000**

Sarà data continuità al programma dedicato alla medicina prevedendo un bando con due principali indirizzi:

- per sollecitare progetti e interventi funzionali al miglioramento della qualità del sistema sanitario nell'area metropolitana di Bologna con il sostegno a iniziative di collaborazione tra i presidi sanitari e di ricerca locali e nazionali di eccellenza. Particolare importanza sarà data ai progetti sulla cosiddetta "ricerca traslazionale", cioè il collegamento tra la ricerca scientifica e l'applicazione clinica e a quelli finalizzati a realizzare la sperimentazione clinica della diagnosi e del trattamento di specifiche malattie;
- per sostenere e facilitare l'acquisto di grandi attrezzature medico-scientifiche, destinate ai laboratori di ricerca del territorio. Obiettivo dell'iniziativa è quello di contribuire a innalzare il livello di innovazione tecnologica dei centri presenti sul territorio, la competitività degli stessi e con essi la capacità di risposta e di soluzione a emergenze o esigenze diagnostiche e terapeutiche.

**Iniziativa****11) Bando Rigeneriamo****Risorse: € 300.000**

Il bando Rigeneriamo, introdotto con un'edizione rinnovata nel 2020, vuole sollecitare progetti innovativi di rigenerazione, recupero, riuso e riattivazione di spazi fisici, da destinare a funzioni e progettualità durevoli e sostenibili, di tipo sociale, culturale e ricreativo, con una attenzione particolare dedicata all'ambiente e alla sua salvaguardia.

**12) Rassegna Riflessi. Progetti e visioni promosse da Fondazione Carisbo****Risorse: € 60.000**

È il ciclo di conferenze promosso e organizzato dalla Fondazione per offrire momenti di approfondimento, testimonianze e confronto sui grandi temi del presente e del prossimo futuro. Attraverso gli occhi di esperti e personalità che si sono distinte per impegno, professionalità e passione, verranno affrontati argomenti attuali e centrali per meglio comprendere la società e il contesto in cui viviamo, fornendo sia strumenti per un agire più consapevole, sia occasioni di disseminazione delle esperienze promosse dalla Fondazione.

**13) Azioni trasversali e di sistema****Risorse: € 430.000**

Trasversali ai settori rilevanti della "Ricerca scientifica e tecnologica" e della "Educazione, istruzione e formazione", sono le attività promosse presso il Castagneto Didattico di proprietà, situato in località Granaglione nell'Appennino bolognese, le cui attività sono proseguite nel corso del 2020 in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Agricoltura.

In questo ambito si inseriscono anche le borse di studio annuali destinate a giovani dell'Università di Bologna (dipartimenti di Farmacia e Agraria) conseguenti al lascito "Cuccoli", per attività di ricerca sulle piante tipiche e sulla biodiversità. Infine, la Fondazione potrà sostenere ulteriori iniziative, anche di investimento sul territorio di competenza e nel rispetto delle misure prioritarie di intervento già delineate.

**Totale****€ 2.835.000**



© Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, 2021

**Ringraziamenti**

Questo documento è stato realizzato grazie alla collaborazione di tutto lo Staff della Fondazione

**Progetto grafico**

D-Sign

[www.fondazioneclarisbo.it](http://www.fondazioneclarisbo.it)



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
IN BOLOGNA

*Di amo  
valore  
al bene  
comune*